

*La storia finisce...  
...come piace  
a me!*



*Classe 1B  
Anno scolastico  
2013-2014*

## Prefazione

*L'idea di realizzare una piccola raccolta di nostri scritti nasce dal desiderio di partecipare, per la prima volta, alla " Festa del Libro " con un'opera tutta nostra.*

*Noi siamo bambini di prima e abbiamo imparato da poco a leggere e scrivere ma, insieme alla maestra Sandra, abbiamo realizzato queste storie " metà per uno ": la Maestra ci ha dato lo spunto iniziale e noi, liberando la nostra fantasia, abbiamo inventato tanti finali diversi.*

*Abbiamo anche arricchito le nostre storie con i disegni dei personaggi e con tutti i colori dell'arcobaleno.*

*Ringraziamo la Scuola, la Maestra, i Genitori e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del nostro primo libro.*

I BAMBINI DELLA 1/B



## IL ROBOT CHE MANGIA I BOTTONI

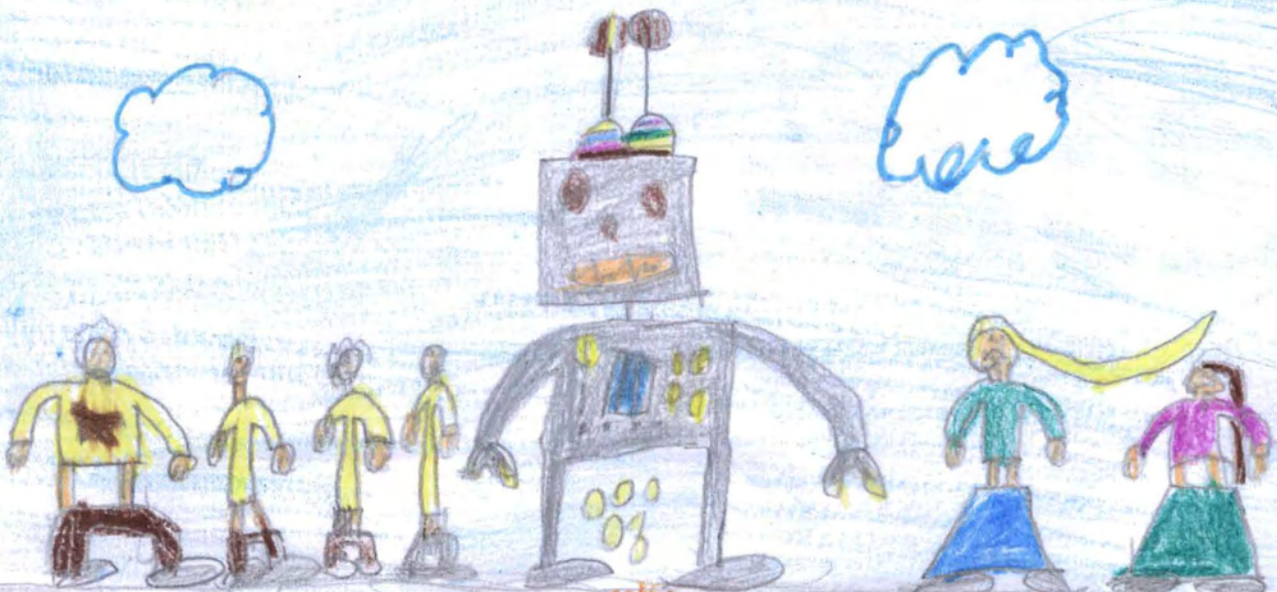
C'era una volta uno scienziato che costruì un robot che mangiava solo bottoni.

Una volta il robot aveva fame e mangiò tutti i bottoni di tutti i bambini.

La mattina dopo tutti i bambini non avevano i bottoni per abbottonarsi i pantaloni, ma per fortuna al robot gli era venuto il mal di pancia, esplose e ci fu una pioggia di bottoni.

Così tutti i bambini corsero a riprendersi i loro bottoni e poterono rivestirsi.

Guglielmo





## IL ROBOT MANGIA BOTTONI

C'era una volta uno scienziato che costruì un robot che mangiava solo bottoni.

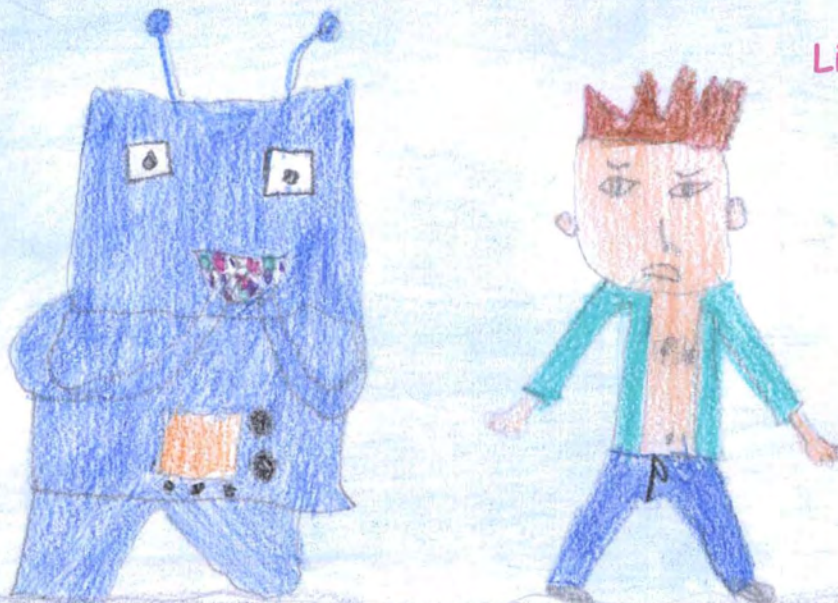
Una volta il robot aveva molta fame e mangiò tutti i bottoni.

La mattina dopo tutti gli abitanti della città andarono dallo scienziato a protestare perché non riuscivano più a vestirsi senza i bottoni.

Lo scienziato capì, distrusse il robot, ridiede i bottoni a tutti e la città tornò alla normalità.

Tutti erano adesso più felici, perché avevano di nuovo i bottoni per allacciare vestiti e camicie.

Fecero una grande festa e invitarono pure lo scienziato, che mangiò tutto tranne i bottoni.



Livia C.



## IL ROBOT MANGIA BOTTONI

C'era una volta uno scienziato che costruì un robot che mangiava solo bottoni.

Una volta il robot aveva fame e mangiò tutti i bottoni dei bambini.

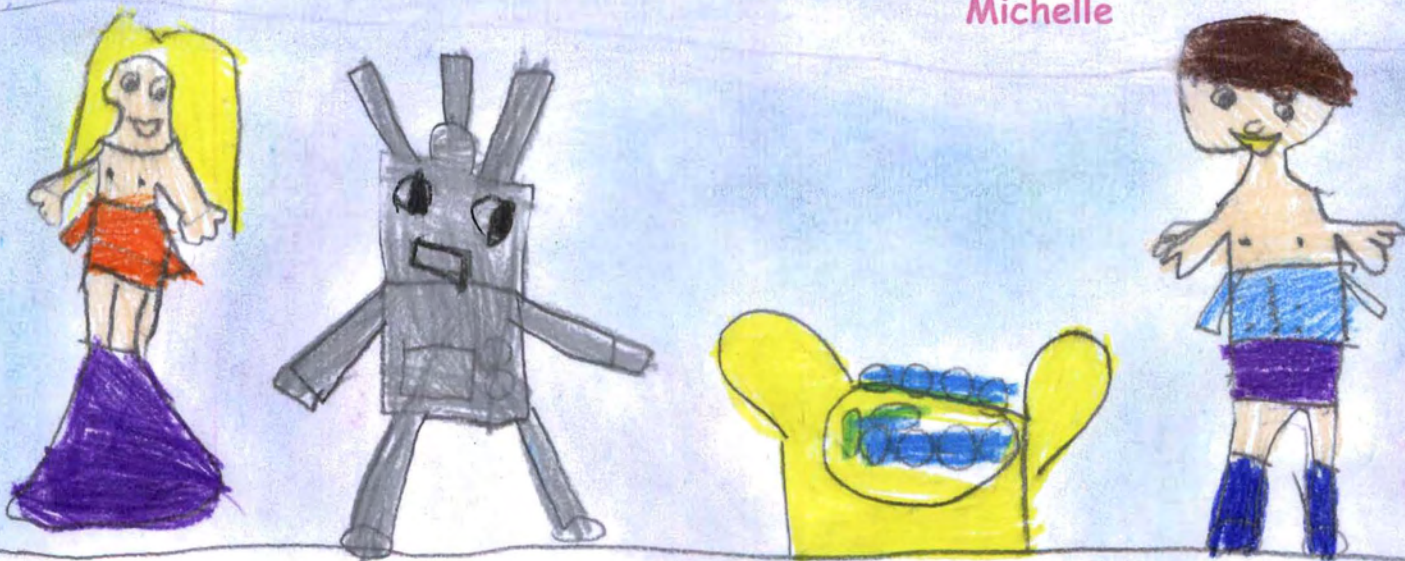
La mattina dopo nessun bambino poteva vestirsi.

Le mamme ricomprarono i bottoni nuovi, ma il robot la sera li mangiava tutti.

Dopo un mese il sindaco della città andò dallo scienziato e lo obbligò a smontare il robot.

Finalmente tutti i bambini poterono rivestirsi come volevano.

Michelle





## IL ROBOT MANGIA BOTTONI

C'era una volta uno scienziato che costruì un robot che mangiava solo bottoni.

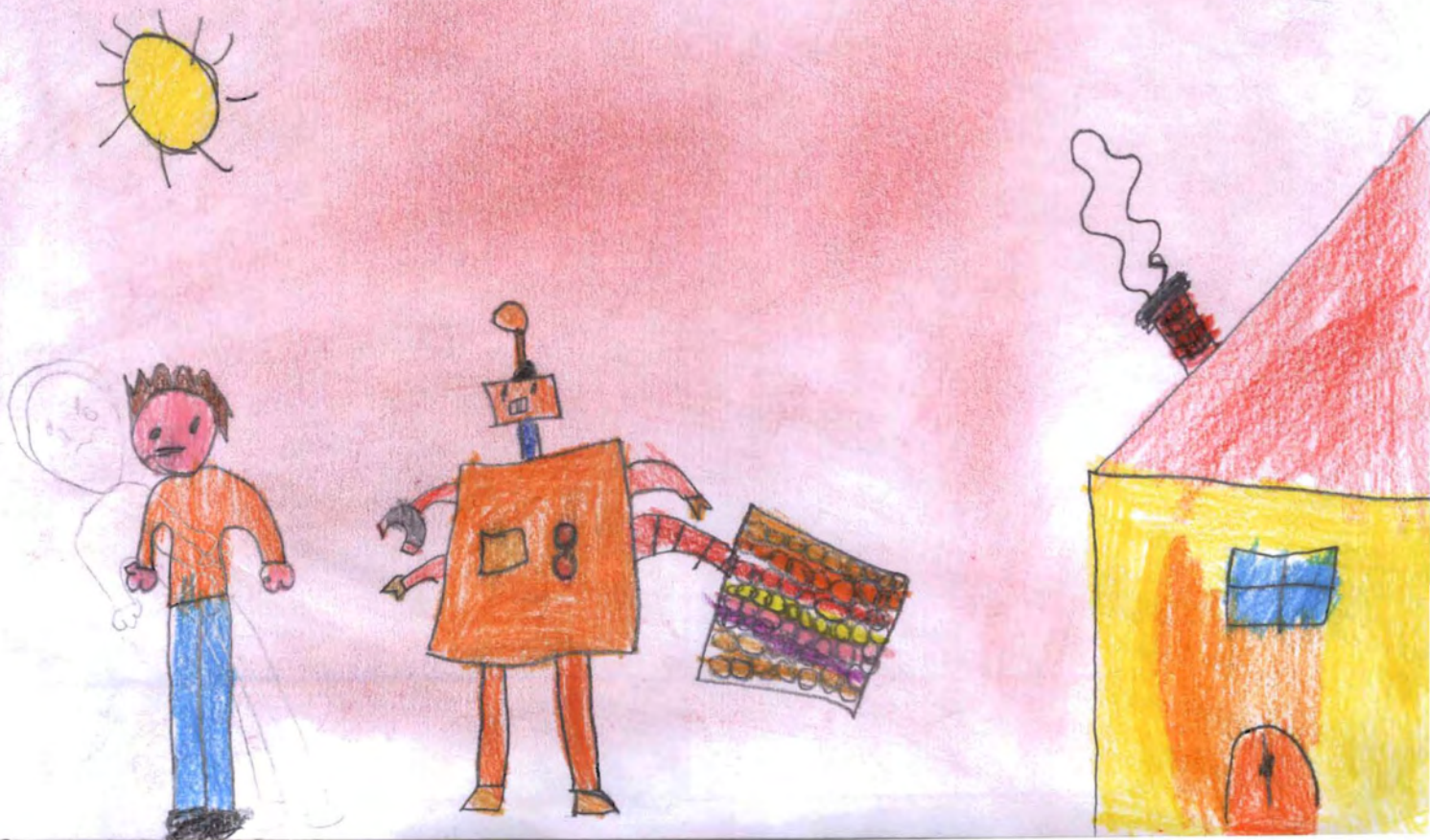
Una volta il robot aveva fame mangiò tutti i bottoni di tutti i bambini.

La mattina dopo.....

I bambini fanno una gita, ma alla gita i bambini rimasero in mutande, il robot ne mangiò così tanti che vomitò.

Così i bambini ripresero i loro bottoni e vissero felici e contenti.

Edoardo





## IL ROBOT MANGIA BOTTONI

C'era una volta uno scienziato che costruì un robot che mangiava solo bottoni.

Una volta il robot aveva fame e mangiò tutti i bottoni di tutti i bambini.

La mattina dopo dei bambini dovevano andare a fare una gita però non potevano allacciarsi la giacca, i pantaloni, il grembiule e altri indumenti.

E poi il robot esplose e i bambini corsero a riprendersi i bottoni.





## IL NANO E IL RE

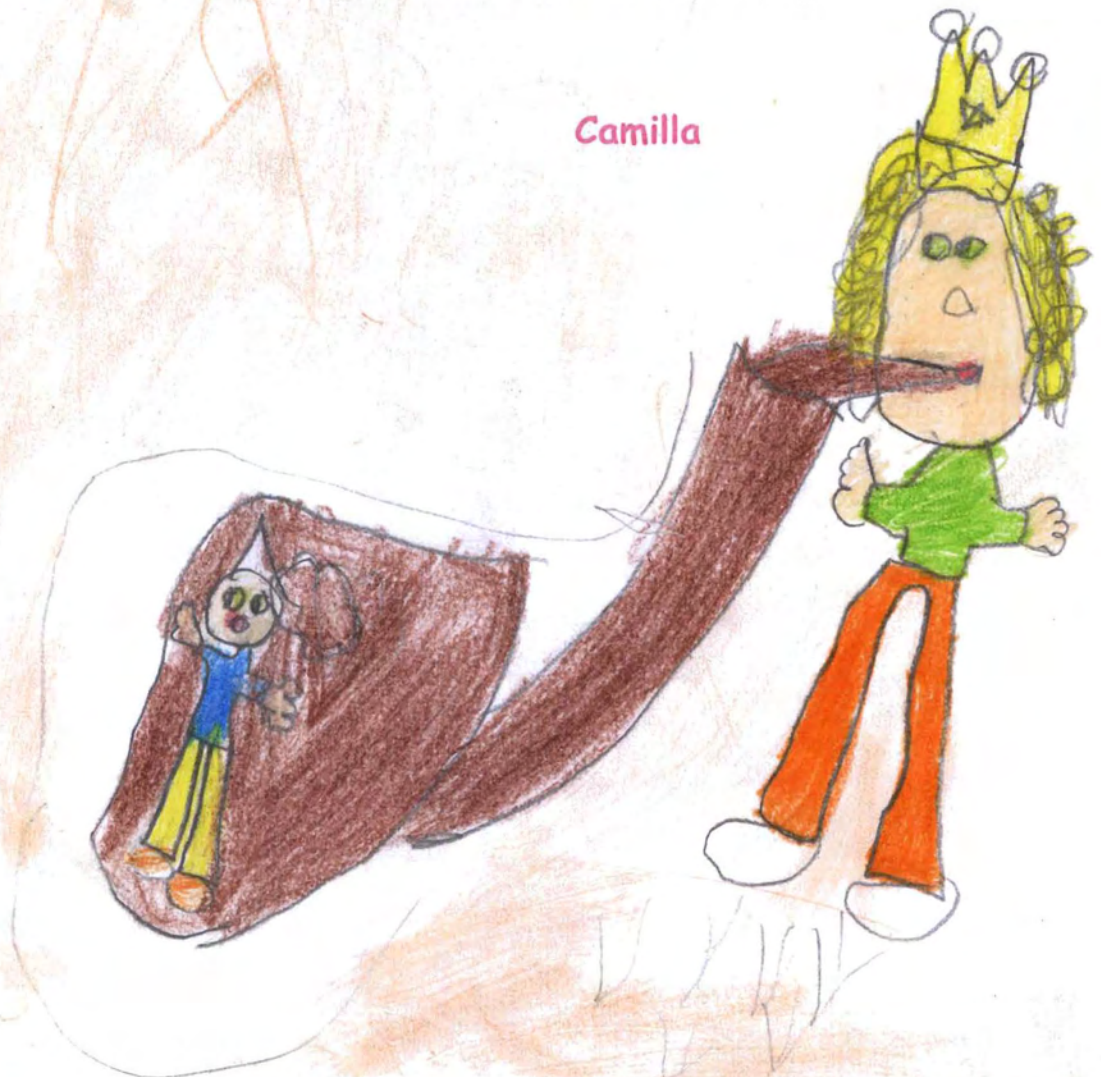
C'era uno gnomo piccolo piccolo che si chiamava Nano.

Aveva sempre freddo e dormiva nella pipa del Re.

Quando il Re prendeva la pipa per fumare lo gnomo scappava.

Ma un giorno..... si addormentò e si bruciò il popò.

Camilla





## LO GNOMO CELESTINO

C'era uno gnomo piccolo piccolo che si chiamava Celestino.

Aveva sempre freddo e dormiva dentro la pipa del Re.

Quando il Re prendeva la pipa per fumare lo gnomo scappava

Ma un giorno se ne andò nel paese delle meraviglie per non scappare più.





## LO GNOMO PIC

C'era una volta uno gnomo piccolo piccolo che si chiamava Pic.

Aveva sempre freddo e dormiva dentro la pipa del Re.

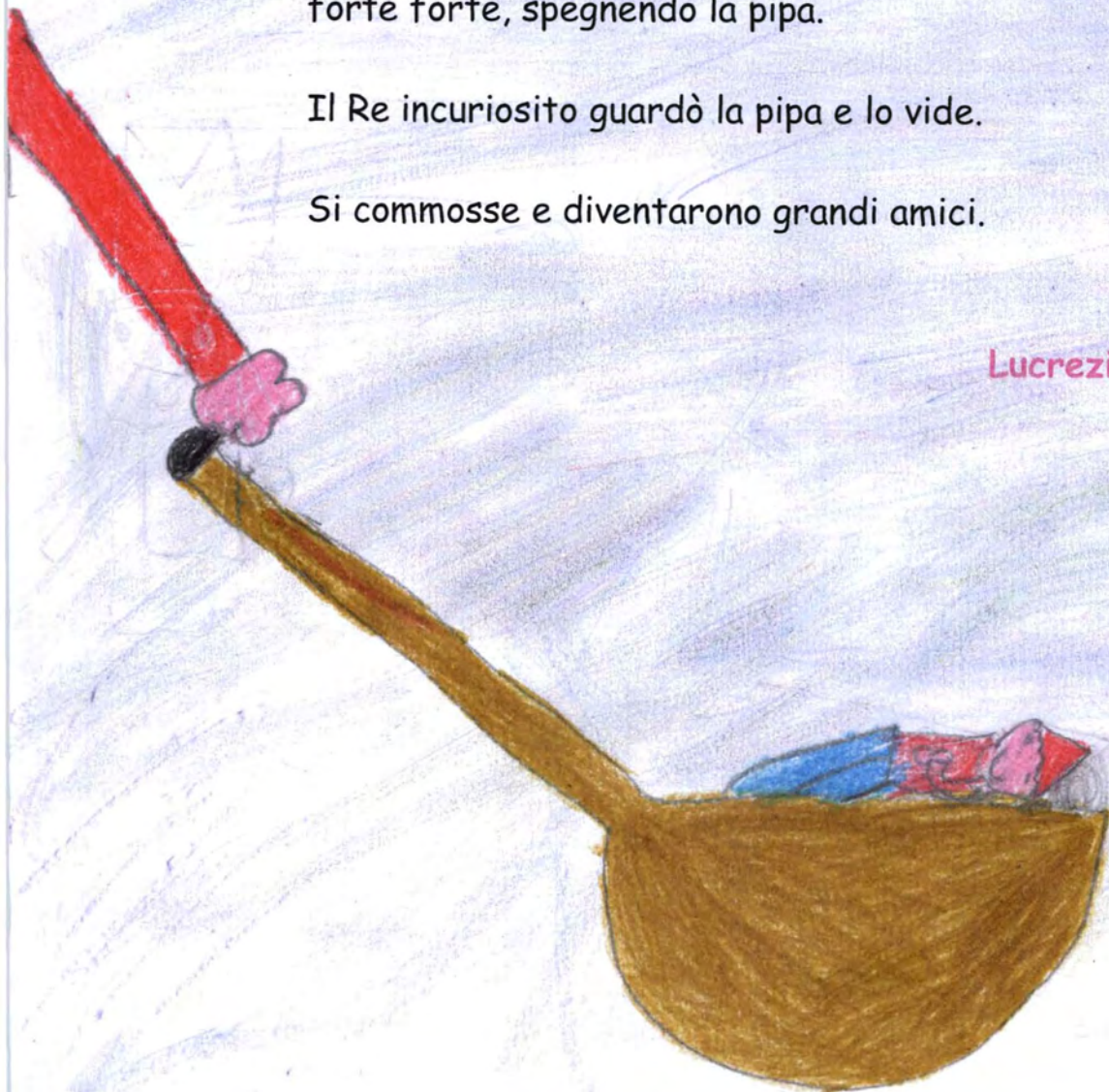
Quando il Re prendeva la pipa per fumare lo gnomo scappava.

Ma un giorno lo gnomo si bruciò e cominciò a piangere forte forte, spegnendo la pipa.

Il Re incuriosito guardò la pipa e lo vide.

Si commosse e diventarono grandi amici.

Lucrezia





## LO GNOMO NICOLO'

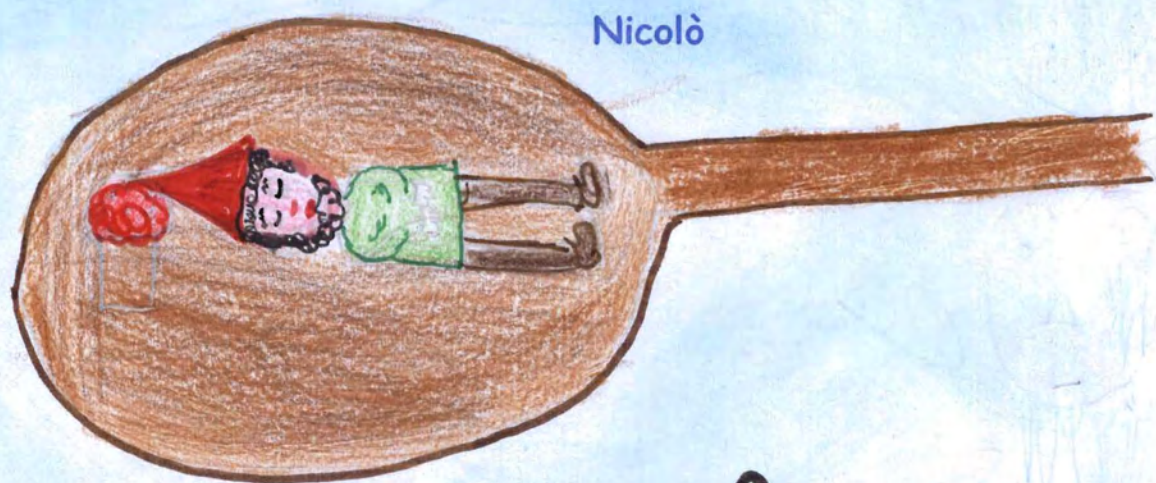
C'era uno gnomo piccolo piccolo che si chiamava Nicolò.

Aveva sempre freddo e dormiva dentro la pipa del Re.

Quando il re prendeva la pipa per fumare lo gnomo scappava.

Ma un giorno che dormiva profondamente non si è accorto che il Re voleva fumare.

Così si svegliò con il fuoco addosso e fece appena in tempo a saltare in un bicchiere d'acqua e a salvarsi.





## LO GNOMO PINO

C'era uno gnomo piccolo piccolo che si chiamava Pino.

Aveva sempre freddo e dormiva dentro la pipa del Re.

Quando il Re prendeva la pipa per fumare lo gnomo scappava.

Ma un giorno.....Pino era così stanco che non si svegliò, i suoi vestiti presero fuoco e Pino morì.

Ettore





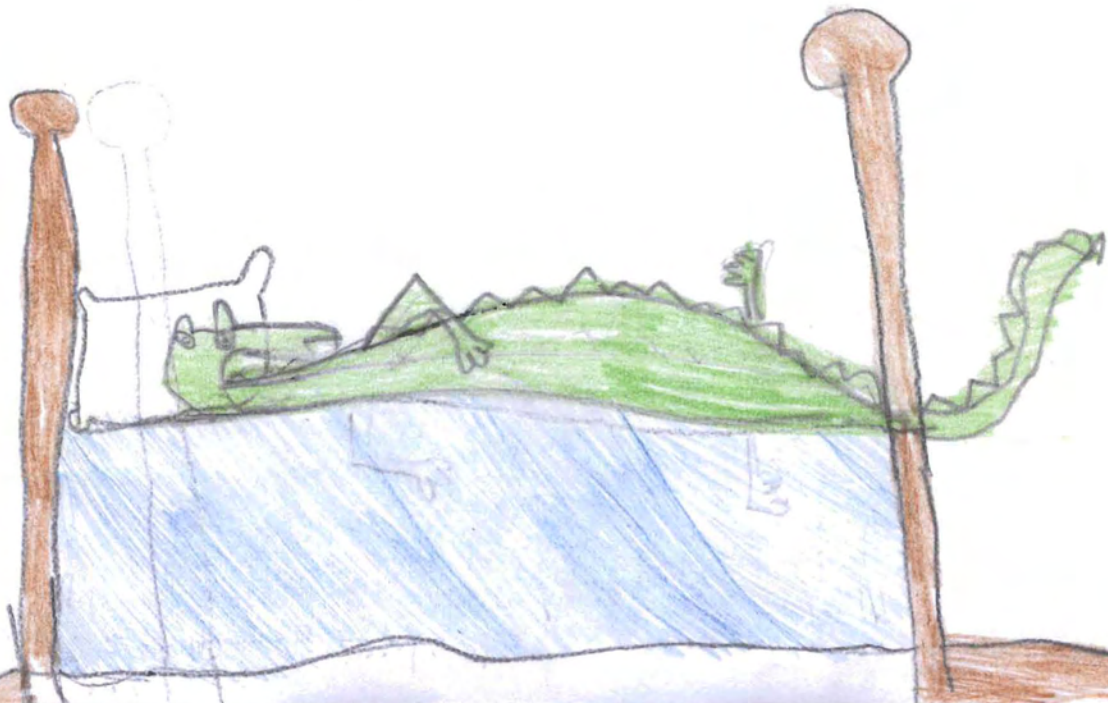
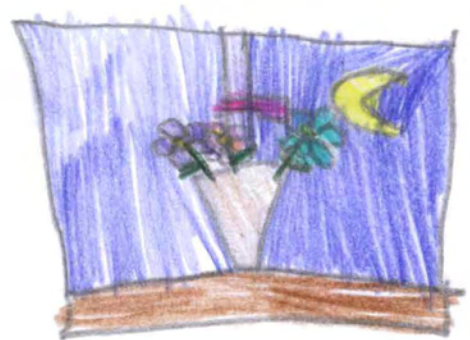
## BILLO CAPRICCIOSO

Ogni mattina la mamma gli dava il tè ma Billo lo usava per annaffiare le piante che poi morivano.

Un giorno incontrò un uccellino che gli diede il tè con il miele senza dirgli però cosa fosse.

Billo trovò molto buono e da quel giorno guarì.

Flaminia





## IL COCCODRILLO MALATO

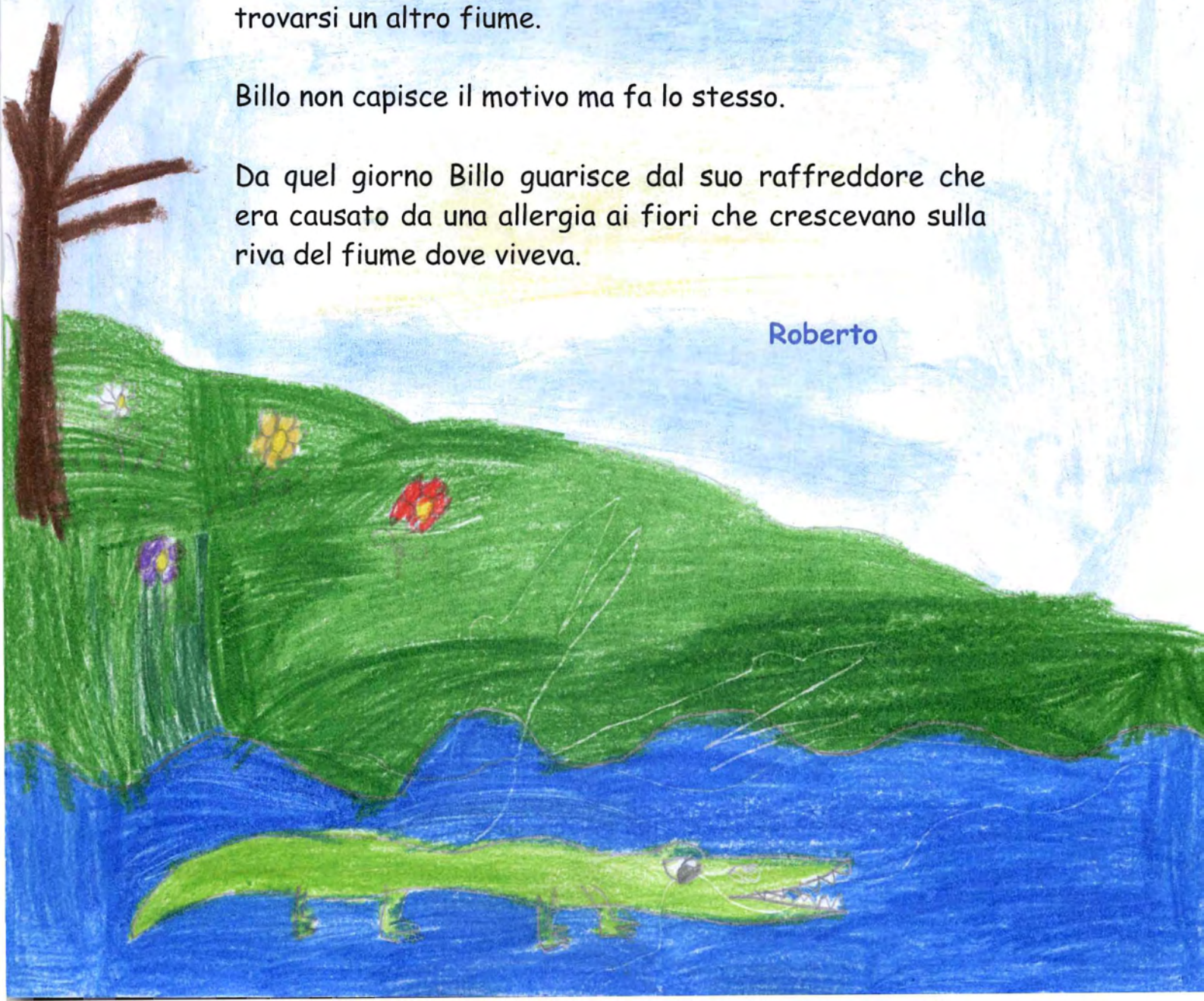
Il coccodrillo malato..... ogni mattina la mamma gli faceva l'aerosol.

Un giorno però incontra una scimmia che gli consiglia di trovarsi un altro fiume.

Billo non capisce il motivo ma fa lo stesso.

Da quel giorno Billo guarisce dal suo raffreddore che era causato da una allergia ai fiori che crescevano sulla riva del fiume dove viveva.

Roberto





## BILLO IL COCCODRILLO

Billo il coccodrillo era sempre raffreddato.

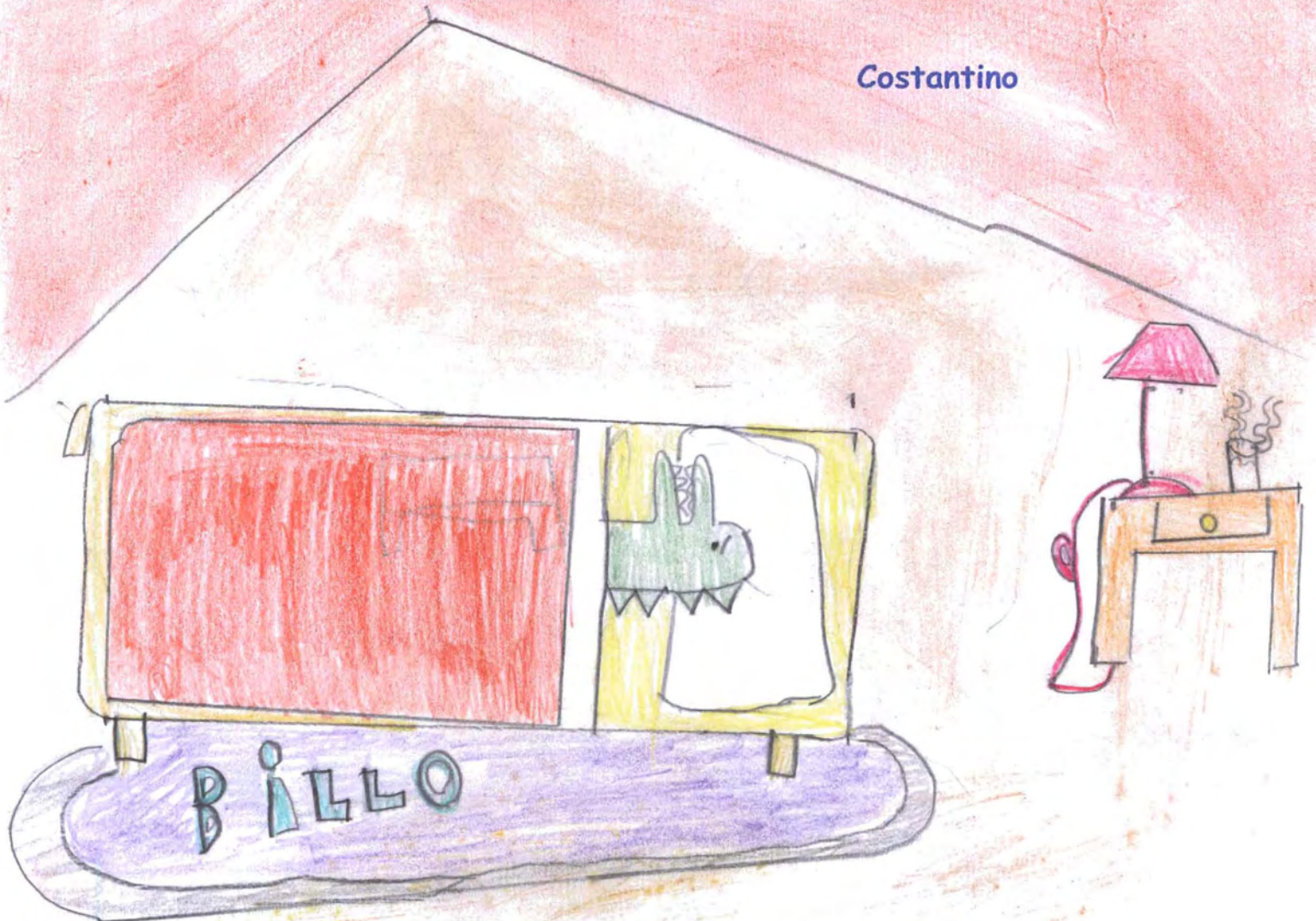
Ogni mattina la mamma cercava di dargli la medicina.

Ma Billo scappava via piangendo.

Un giorno, però, incontrò mister topolino Costantino, che gli diede una scatola di cioccolatini.

Da quel giorno, Billo prese sempre la medicina perché la mamma la nascondeva nei cioccolatini !

Costantino





## BILLO COCCODRILLO BEVE IL LATTE

Billo il coccodrillo era sempre raffreddato.

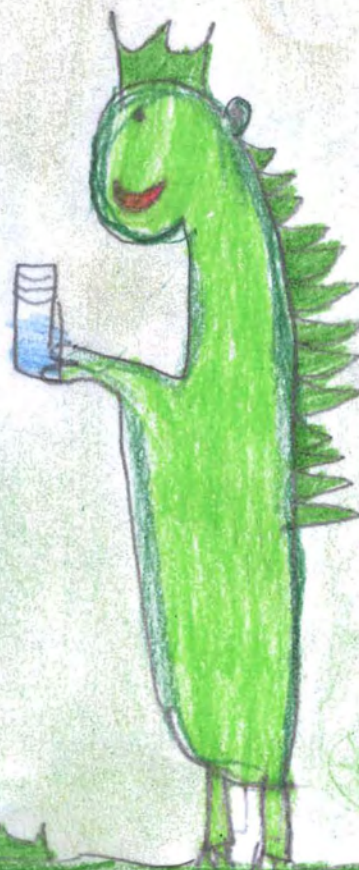
Ogni mattina la mamma gli misurava la febbre e gli dava lo sciroppo.

Ma Billo non guariva mai.

Un giorno però incontrò il Re leone molto saggio che gli diede il latte caldo.

Da quel giorno Billo bevve sempre latte caldo e guarì.

Julia





## LA POZIONE MAGICA

Billo il cocodrillo era sempre raffreddato.

Ogni mattina la mamma gli dava le medicine all'eucalipto.

Ma Billo starnutiva e si soffiava il naso.

Un giorno però incontrò Mister topo, che gli diede una pozione magica fatta con polverina d'oro, che se la mangi se ne va subito il moccioso.

Da quel giorno Billo non starnutisce più.

Federico





## IL MIO SOGNO ....STRAMBO

Stavo dormendo. Mi sono svegliato perché ho sentito un sacco di freddo e c'era un portale, mi sono ficcato dentro ed ero molto curioso.

Stavo in una galassia e c'era un mostro marziano che voleva mangiarmi.

Però io ho aperto gli occhi e mi sono svegliato davvero... era solo un sogno per fortuna!!





## UN SOGNO CHE MI HA IMPAURITO

C'era una lucertola che mordeva e avvelenava me e anche la mia famiglia tranne mamma.

Ma mamma aveva le pozioni e curò tutti, poi mi sono svegliato.

Riccardo





## HO FATTO UN BRUTTO SOGNO

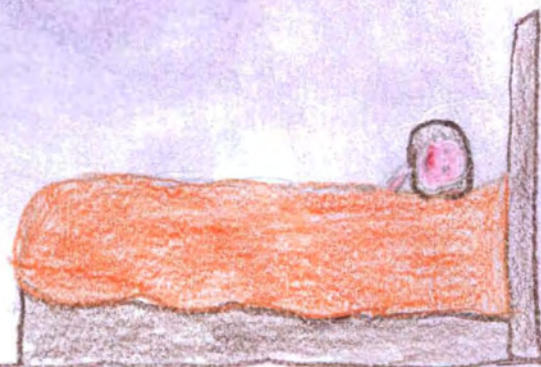
Un giorno mentre dormivo, ho sentito un rumore.

Era un mostro che camminava verso la mia camera per divorarmi.

Ho avuto tanta paura!

Memo male che era solo un sogno!

Livia M.





## HO FATTO UN BRUTTO SOGNO

Un giorno stavo giocando con mia sorella e, all'improvviso, lei spariva e ritornava, spariva e ritornava.

Mi sono spaventata e ho urlato.

Mi sono svegliata e ho capito che era un sogno.

Allora mi sono rimessa a dormire.

Francesca





## HO FATTO UN BRUTTO SOGNO

Una volta un lupo mi saltò addosso per mangiarmi.

In quel momento ho urlato fortissimo e mi sono svegliato.

Per fortuna era solo un sogno !

Giancarlo





## L'ELEFANTINA ROSA

Carlotta, l'elefantina rosa, abita in Africa in una casetta gialla.

Quando è stanca si vede un po' di cartoni sdraiata, quando ha sete va al fiume e beve.

Un mattino Carlotta gioca e corre, poi vuole tornare dalla mamma ma non ricorda più dov'è la sua casa.

Per fortuna arriva lo zio Alessandro e gli dice non preoccuparti, ti porto io a casa, Carlotta lo segue e finalmente torna a casa.

La mamma le dice non devi mai andare da sola nella savana, va bene mamma non lo farò più.

Giordano





## CARLOTTA L'ELEFANTINA ROSA

Carlotta, l'elefantina rosa abita in Africa in una casetta gialla.

Quando è stanca ..... abbraccia la mamma.

Quando ha sete.... và al fiume.

Un mattino Carlotta gioca e corre, poi vuole tornare dalla mamma, ma non ricorda più dov'è la sua casa.

Per fortuna arriva il suo papà, Carlotta lo segue e finalmente può ritornare a casa sua.

La mamma le dice:" Mi hai fatto prendere un colpo di spevento"!

Carlotta promette di non farlo più.

Da quel giorno Carlotta e i suoi genitori vissero felici e contenti.

Francesco





## L'ELEFANTINA CARLOTTA

Carlotta, l'elefantina rosa abita in Africa in una casetta gialla.

Quando è stanca fa un bagno.

Quando ha sete.... si fa un bel tuffo.

Un mattino Carlotta gioca e corre, poi vuole tornare alla sua casa.

Per fortuna arriva un ranocchio suo amico, Carlotta lo segue e finalmente, vede la casa e vada dalla mamma.

La mamma le dice di non farlo più.

Carlotta piange perché la mamma l'ha sgridata.

Mattia





## CARLOTTA L'ELEFANTINA

Carlotta, l'elefantina rosa abita in Africa in una casetta gialla.

Quando è stanca .....si mette a dormire nel suo lettino.

Quando ha sete.... beve tutto quello che trova.

Un mattino Carlotta gioca e corre, poi vuole tornare dalla mamma, ma non ricorda più dov'è la sua casa.

Per fortuna arriva un suo amico vicino di casa, Carlotta lo segue, finalmente ritrova la sua casetta gialla.

La mamma le dice di non allontanarsi più quando gioca e di imparare bene la strada di casa sua.

Francesco 5

